

Il **Problem Solving** (Risoluzione di Problemi) non è solo una competenza, ma una metodologia didattica che insegna agli studenti ad affrontare e superare sfide complesse, usando un approccio sistematico e strutturato.

L'obiettivo non è semplicemente trovare la risposta corretta, ma sviluppare il **pensiero critico**, la **creatività** e la capacità di **analisi** necessarie per navigare l'incertezza e il cambiamento.

Le Fasi del Problem Solving

Esistono vari modelli di Problem Solving, ma la maggior parte converge su un ciclo strutturato che guida l'individuo o il gruppo dalla percezione del problema alla sua risoluzione e verifica. Il modello più noto si articola in quattro o sei fasi principali:

1. 🔍 Identificazione e Definizione del Problema

Questa è la fase più cruciale. Spesso, il problema iniziale è solo un sintomo.

- **Azione:** Riconoscere l'esistenza di un divario tra lo stato attuale e lo stato desiderato.
- **Obiettivo:** Definire il problema in modo chiaro, specifico e circoscritto. Si usa spesso la tecnica del "**Perché 5 volte**" (*5 Whys*) per arrivare alla causa radice e non limitarsi ai sintomi.

2. 💡 Analisi del Problema e Generazione di Soluzioni

Una volta definito il problema, si passa alla ricerca di tutte le possibili vie d'uscita.

- **Raccolta Dati:** Analizzare le informazioni disponibili, le risorse e i vincoli.
- **Brainstorming:** Generare il maggior numero possibile di soluzioni **senza giudizio** (pensiero divergente). L'accento è sulla quantità e sulla varietà, non sulla qualità in questa fase.

3. ⚖️ Valutazione e Selezione della Soluzione

Si applica il pensiero convergente per ridurre l'elenco delle idee e scegliere la strada più promettente.

- **Criteri:** Le soluzioni vengono valutate in base a criteri predefiniti (es. fattibilità, costo, impatto, tempo necessario, effetti collaterali).
- **Selezione:** Scegliere la soluzione migliore che massimizza i benefici e minimizza i rischi.

4. 🛠️ Attuazione della Soluzione (Implementazione)

Trasformare la soluzione teorica in azione.

- **Pianificazione:** Definire i passaggi specifici, i responsabili e le scadenze.
- **Esecuzione:** Mettere in pratica il piano, gestendo le risorse e monitorando l'andamento.

5. ✅ Verifica e Valutazione dei Risultati

L'implementazione non è l'ultima fase; è essenziale verificare l'efficacia della soluzione.

- **Misurazione:** Valutare se il risultato ottenuto corrisponde all'obiettivo desiderato.
 - **Aggiustamento:** Se la soluzione non è pienamente efficace, si torna indietro in una delle fasi precedenti per correggere il tiro (processo **iterativo**).
-

🧠 Il Problem Solving come Metodologia Didattica

Nell'ambito educativo, il Problem Solving non è una materia, ma un approccio trasversale che può essere applicato a qualsiasi disciplina (matematica, storia, letteratura, scienze).

- **Contesto Autentico:** I problemi proposti devono essere il più possibile **autentici** e complessi, rispecchiando sfide reali (come nel Project-Based Learning o nell'Inquiry-Based Learning).

- **Apprendimento Guidato:** L'insegnante non fornisce la risposta, ma funge da **facilitatore** e guida, sostenendo gli studenti nell'uso del processo metodologico.
- **Sviluppo Metacognitivo:** Si incoraggia lo studente a **riflettere** sul processo usato: "Quali ipotesi abbiamo scartato?", "Cosa avremmo potuto fare diversamente?", "Quale strategia ha funzionato?".

✨ Competenze Sviluppate

Attraverso la pratica costante del Problem Solving, gli studenti sviluppano:

- **Resilienza:** Imparano che l'errore non è un fallimento, ma un dato utile per correggere la rotta.
- **Pensiero Laterale:** La capacità di guardare il problema da prospettive diverse e generare soluzioni non convenzionali.
- **Collaborazione:** Se svolto in gruppo, richiede negoziazione, ascolto e la sintesi di idee diverse.

In sostanza, il Problem Solving insegna non solo a risolvere i problemi, ma a **come pensare** in modo efficace di fronte alle sfide.